

IL FARO CRISTIANO

NUMERO 23 - ANNO 4 - MAGGIO 2016



Non perdere mai la
tua fede, la mancanza
di fede ti farà cadere.

La Bibbia ogni giorno



Or la fede è certezza di cose
che si sperano,
dimostrazione di realtà che non si vedono.

EBREI 11:1





IL FARO CRISTIANO

Rivista bimestrale (uscita ogni 2 mesi)
della missione "Soldati di Cristo".

La pubblicazione sia in PDF e sia in audio per
i non vedenti è distribuita gratuitamente a chiunque
ne fa richiesta e ai contatti di cui ci hanno dato il
permesso di invio.

La pubblicazione è sostenuta dal fondo cassa della
Missione "Soldati di Cristo".

Come dice la parola di **DIO (BIBBIA)**:

"...gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date."

MATTEO 10:8

In questo numero:



Fallito o Vincitore? – Pag. 3

Testimonianza – Pag. 4

Fedeltà matrimoniale – Pag. 6

Dio è colui che ti protegge – Pag. 7

La storia della matita – Pag. 8

Editoriale

Pace a tutti nel Signore Gesù Cristo!

Questo che avete davanti è il numero ventitré (23) della rivista "IL FARO CRISTIANO" e ringraziamo il Signore che ci ha aiutati a farlo uscire.

Il nostro obiettivo è quello di compiere al 100% la volontà del Signore nel trasmettere il Suo messaggio a tutti quanti leggono questa rivista.

Noi evidenziamo in anticipo che non abbiamo nessun merito a questo lavoro poiché è DIO che ha fatto ogni cosa guidandoci con il Suo Spirito Santo appunto come e scritto nella Sua parola: **"Infatti siamo opera sua, essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo."** EFESINI 2:10

Per qualsiasi cosa, potete scriverci tramite

Email: soldatidicristo@gmail.com

**DIO VI BENEDICA E CHE LA PACE
DEL SIGNORE SIA CON VOI!**

Giuseppe Settembre

Per leggere e scaricare gli arretrati in PDF,
ciccate qui:

www.soldatidicristo.altervista.org/rivista_il_faro_cristiano.html

Per ascoltare e scaricare gli arretrati del formato audio,
ciccate qui:

www.soldatidicristo.altervista.org/audiorevista_il_faro_cristiano.html

Fallito o Vincitore?



"Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo." (Matteo 11:28) - "O Signore, Dio mio, io ho gridato a te e tu m'hai guarito." (Salmi 30:2)

Cari lettori, quante volte vi siete guardati allo specchio e vi siete sentiti inutili e falliti? Oppure siete tanto concentrati sui vostri problemi che non godete delle bellezze della vita che Dio ci ha donato? Ci sono tante situazioni che vi affliggono, ma... Leggete questa simpatica storiella... Un giorno una farfalla volava tra i campi ricchi di fiori colorati che, sfiorati dal vento, oscillavano beati, come i neonati nella culla rasserenati dalla mamma. Il cielo era così limpido che la farfalla era felice

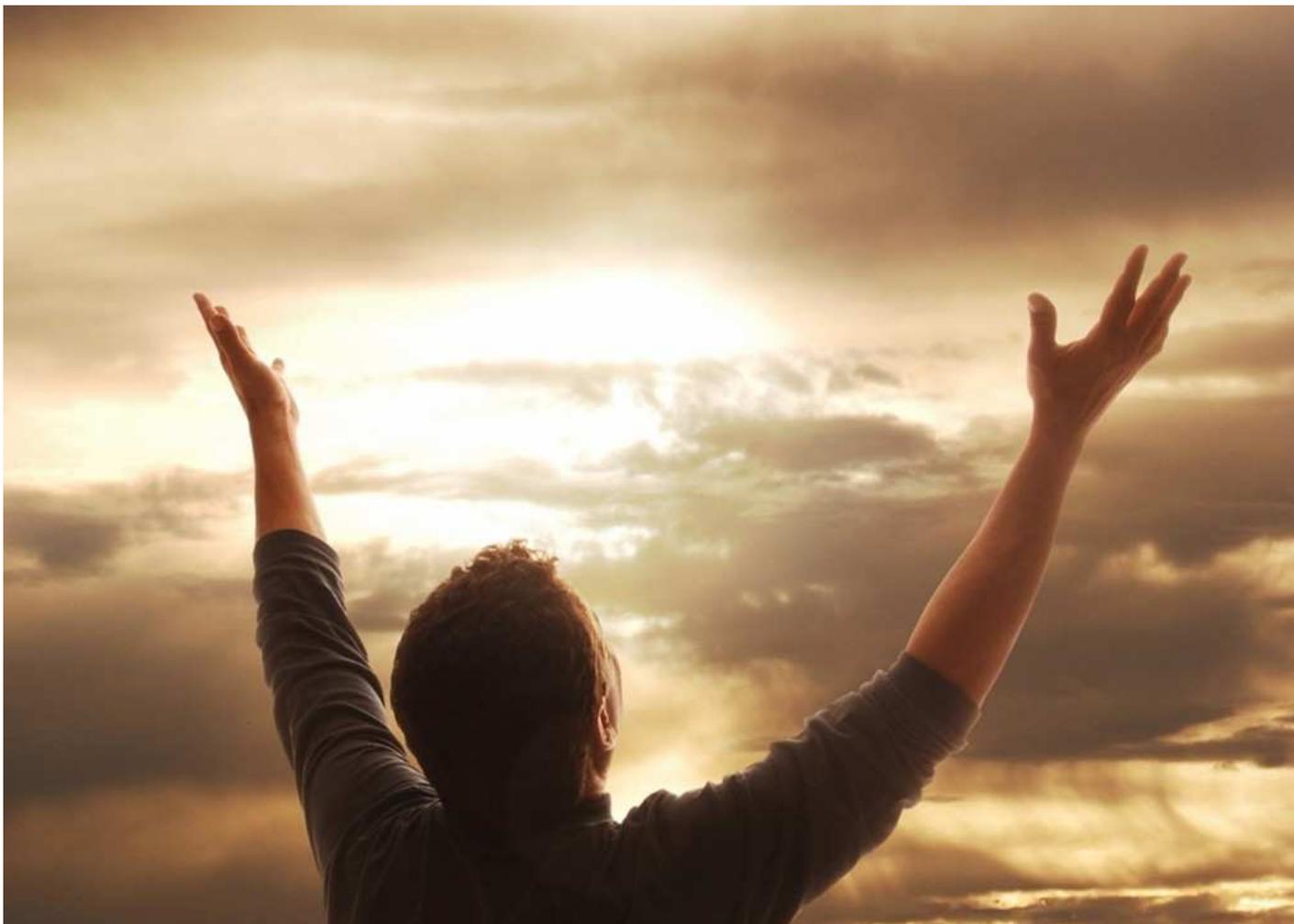
e cercava un fiore dove potersi posare tranquillamente; dopo un po' lo trovò e planò fino a posarvisi sopra, ripiegando le sue belle ali di un bel colore castano a macchioline nere e grigie. In quel momento fuggiva la tristezza che in casa sua aveva da poco subito. Improvvisamente il tempo cambiò divenendo greve e prossimo alla pioggia. La farfalla si accorse della minaccia e, aprendo le sue ali, prese a saltare e volare verso un rifugio sicuro. Attorno a sé tutto era buio perché il sole era stato coperto da cumulonembi sempre più grossi, imponenti e neri, da cui provenivano fulmini e tuoni così potenti da far gelare i più coraggiosi. La pioggia iniziò a cadere a ritmi lenti fino a mitragliare la superficie, così che la povera farfalla non riuscì più a volare, ritrovandosi atterrata nel fango che lentamente la inghiottiva. La povera farfalla era spaventata e cercava di liberarsi, ma le sue ali, ormai rovinata dall'incessante pioggia martellante, erano strappate: in quel momento iniziò a ripensare a tutta la sua vita, da quando era nata fino al giorno in cui volò per la prima volta, tutto ciò la fece commuovere e disse: << Ora capisco quant'è bella la vita e come va goduta, nonostante i problemi. Spesso perdiamo tempo a pensare alle nostre difficoltà piuttosto che godere del presente con fede >> e chiuse gli occhi. Il cielo rombava e la pioggia era ormai così fitta che nulla si poteva vedere attorno. All'improvviso una luce sfavillante penetrò nei suoi occhi che lentamente si riaprirono: tutto attorno un bel prato ricco di fiori e di così tanti colori che era impossibile descriverlo. La farfalla, ormai sveglia, si guardò e notò che le sue ali erano piene di colori sfavillanti e che emanavano regalità. Stentava a crederci perché ricordava che era sprofondata nel fango ed era ormai distrutta: << Ma che significa tutto ciò? >> si chiese tra sé e sé; improvvisamente rumori di passi attirarono la sua attenzione, si voltò per osservare e notò un essere bellissimo e splendente il cui volto non era possibile vederlo. << Ma chi sei? >> domandò con timore la farfalla, << Non temere, io sono il tuo creatore; mentre tu stavi morendo, il tuo cuore si è ricordato di me e hai gridato, seppur senza forze, il mio soccorso >>. Quella voce era dolce e amorevole, << Io sono Gesù, colui che dà speranza e rende possibile l'impossibile; seppur tu eri già nel buio della morte, io ti ho dato nuova vita e una nuova nascita >> indicando le sue ali. La farfalla, felice, guardava ancora una volta le sue ali, trasformate in colori e in una forma più regali e splendenti. << Dove sono? >> chiese la farfalla, << Ovunque io Sono, e appena ti sveglierai annuncia ad altre farfalle che, quando la speranza sembra persa e la pace nel cuore sembra svanita, io do la mia pace e la mia speranza; che vengano a me affinché io possa sostituire il peso delle difficoltà in gioia, quella vera >>. E non appena Gesù ebbe alzato il braccio, la farfalla si ritrovò lì dove aveva chiuso gli occhi, ma ora era una farfalla trasformata, guarita, felice, e non perse tempo, ma andò subito a riferire le parole udite affinché altre farfalle Lo potessero conoscere. Nessuno poteva ignorare il volo di quella farfalla poiché era talmente sfolgorante che ogni occhio poteva vedere la luce nelle tenebre.

Chi apre il cuore a Gesù diventa la luce del mondo, perché Gesù è FEDELE! Dio vi benedica.

"Quest'afflitto ha gridato, e il SIGNORE l'ha esaudito; l'ha salvato da tutte le sue disgrazie." (Salmi 34:6)

Giuseppe Settembre

TESTIMONIANZA DI PATRIZIA BARBATO



Pace a tutti, mi chiamo Patrizia Barbato e vivo a Scaletta Zanclea (ME). Voglio ringraziare il Signore raccontando una straordinaria esperienza che feci il 1 ottobre del 2009. Molti sanno che in quel giorno ci fu una catastrofe: un'alluvione e due frane (che furono conseguenza dell'alluvione stesso), colpirono il mio paesino causando diversi morti anche nei paesi vicini. Quel giorno ricordo che dovevamo festeggiare il compleanno di mia figlia, che qualche giorno prima aveva deciso di volerlo festeggiare da mia suocera. Casa mia è a pianterreno mentre mia suocera abita al primo piano della stessa palazzina. Non ero molto contenta di questa scelta ma mia figlia era convinta e dissi di sì. Era una bellissima giornata, ma verso le 18:00 il cielo cambiò assumendo un colore scuro e iniziò a piovere abbondantemente. Aspettavamo diverse persone, tra cui due sorelline della comunità di Giardini Naxos (ME).

Visto che il tempo passava e il temporale sembrava peggiorare le chiamai per avvisarle di non muoversi dalla stazione e che qualcuno sarebbe andato a prenderle. Arrivarono altre persone completamente bagnate e l'acqua nella strada iniziò a scorrere e aumentare. Ero molto agitata e ricordo che, ad un certo momento, io, mia cognata e mio nipote aprimmo il portone che si affacciava sulla strada per vedere come prendere quelle due ragazze bloccate. L'acqua arrivava a circa mezzo metro d'altezza e copriva interamente le ruote delle macchine: non ci si poteva muovere. Tutti salirono al primo piano e poi se ne andò la corrente elettrica ma, subito dopo, ritornò ed io rimasi al piano terra per spazzare via l'acqua che iniziava ad entrare dall'ingresso che era aperto. Poi entrai dentro casa per aprire i balconi così da buttare fuori l'acqua, ma all'improvviso venne a mancare la corrente nuovamente, si sentì un boato, e un'ondata violenta di acqua e fango entrò in casa, mi travolse e mi spinse prima verso il corridoio, poi verso la fine della casa, che si avvicina alla ferrovia. Tutto mi cadeva davanti e da ogni lato, sentivo rumori, tutto mi crollava attorno ma nulla mi arrivava addosso, e tutto questo avveniva nel buio più profondo. Provvidenzialmente mi aggrappai ad una porta di casa, che si era staccata, e con essa rimanevo a galla, ma il fango mi arrivava al mento. L'ondata mi trascinò e mi sentii bloccata a una parete di una stanza. Non potevo parlare altrimenti ingoiavo fango; avvertivo bruciore per tutto il corpo. Non riesco bene a capire cosa stava succedendo, ero lucida, ma dopo compresi la situazione. Nella mia mente e nel mio cuore chiesi al Signore di darmi la pace e la tranquillità e per la prima volta da quando sono convertita (da oltre 26 anni), sentii dentro di me una meravigliosa voce che mi diceva di stare tranquilla perché Lui era lì con me.

Così divenni tranquilla e chiesi al Signore che, se era nella sua volontà, di chiamarmi subito e di consolare i miei figli, perché li sentivo dal primo piano urlare. Quella voce continuava a parlare dicendomi: << Io ti libererò. >>. In quell'attimo vidi una luce e c'era qualcuno che mi chiamava, ma io non riuscivo a sentire bene perché avevo le orecchie piene di fango, ma quando capii che era mio cognato che mi stava cercando, cominciai a spingermi verso l'uscita con la porta che mi manteneva a galla. Mio cognato era sceso dal primo piano, scendendo dai gradini della scala, tenuto da mio nipote per evitare di scivolare. Mio cognato mi diceva di andare verso di lui ma io ero impedita da un tronco d'albero nel corridoio. Non so come, quel tronco si spostò e mio cognato trovò una tavola, l'allungò verso di me, io l'afferrai e mi tirò fuori. Arrivammo a salire verso il primo piano facendo solo cinque scalini e subito la casa fu inondata di acqua e fango.

Ringrazio Dio che ho potuto vedere la sua mano potente all'opera nella mia vita e nella mia famiglia, perché quella sera, essendo il compleanno di mia figlia, non avevo preparato neanche un dolce ed ero uscita con mia figlia per prendere la macchina e comprarlo, ma non riuscimmo a trovare la macchina: se l'avessimo trovata, quasi sicuramente ci saremmo ritrovati nella frana. Il Signore aveva già steso la sua mano all'inizio manifestando la sua bontà infinita. Pensai poi che se avessimo festeggiato a casa mia, sarebbero morte circa una quindicina di persone. Dopo qualche giorno dall'accaduto fui ospitata con la mia famiglia in casa di fratelli, poi fui convocata dalle autorità per andare a risiedere per un po' di tempo in una struttura alberghiera. Lì c'erano tanti giornalisti ma non mi feci intervistare, ma un giorno, una psicologa che era lì per aiutare tante persone che avevano subito quel trauma, volle parlarmi. Qualcuno le aveva raccontato la mia esperienza e mi chiese se avessi bisogno di parlare con lei dell'accaduto così da potermi aiutare, e per evitarmi problematiche a livello psicologico. Ma io risposi che ero seguita da un buon dottore.

Lei mi chiese incuriosita: << Sono contenta, è un mio collega? >>

Ed io risposi: << Non so se lei lo conosce. E' di su. >>

E lei: << E' del nord? >>

E io dissi: << molto più su! >>

E lei: << E come si chiama? >>

Io risposi: << Gesù. >>

Lei si alzò, mi salutò e andò via.

Non bastano solo le parole per ringraziare il Signore per come ha guidato e preservato la mia vita e quella della mia famiglia. Qualche tempo dopo seppi che, prima che accadesse l'alluvione, il Signore aveva avvisato delle famiglie per pregare particolarmente per me senza che, ovviamente loro sapessero quello che sarebbe poi accaduto. E' stata un'esperienza che mi ha segnato tantissimo. E' vero, potevo morire, ma me ne sarei andata con Gesù. La cosa sulla quale poi riflettei fu che se non ero salvata e sarei morta in quel momento, non sarei andata con Dio. Quello che voglio dire a chiunque sta leggendo la mia esperienza è: "Sei salvato?" Io sì, lo ero e lo sono ancora, grazie a Dio, e so che in quel giorno avrei potuto perdere la vita. Nell'alluvione ho perso tanti beni materiali ma non la certezza che Dio era con me e mi avrebbe portata con Sé. Sono meravigliosi i suoi miracoli, ma, caro amico o amica, voglio dirti che la cosa più preziosa che abbiamo è l'anima, la mia è custodita nelle migliori mani che tu possa mai conoscere: quelle di Dio. E la tua?

Dio ci benedica insieme.



Fedeltà matrimoniale

In Malachia 2:16 è scritto: “ <<Poiché io odio il ripudio>>, dice il Signore, Dio d'Israele”.

Ogni giorno ascoltiamo tristi notizie: matrimoni in crisi, separazioni e divorzi in aumento a causa di interessi materiali, tradimenti, figli abbandonati, donne e uomini psicologicamente distrutti, e purtroppo l'elenco potrebbe drammaticamente aumentare.

E' stato Dio che ha istituito il matrimonio ed esso deve essere tenuto in onore da tutti. La scrittura vieta di considerarlo impuro e di farne oggetto di scherno e facezie come, talvolta, succede anche tra cristiani. Marito e moglie devono rimanere fedeli alle proprie promesse e mantenere il letto coniugale incontaminato. Nonostante la compiaciuta rilassatezza dei costumi dell'uomo moderno a tal riguardo, resta il fatto che ogni rapporto sessuale al di fuori il matrimonio è peccato.

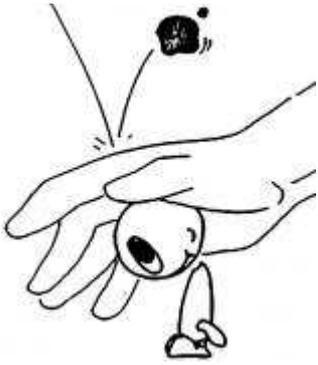
Anche l'adulterio lo è, un peccato che Dio inevitabilmente giudicherà. Tali comportamenti portano a divisioni familiari, nevrosi e spesso anche a deviazioni della personalità. La Parola di Dio ci spiega chiaramente che il matrimonio è valido per tutta la vita: una donna legata dalla legge matrimoniale al marito mentre egli vive, ma se egli muore, è sciolta dalla legge. Se una donna diventa moglie di un altro uomo, mentre il marito vive, è colpevole di adulterio. Se però, il marito muore, ella è libera di sposarsi di nuovo senza commettere alcuna colpa. Così come è scritto: “*Chiunque manda via la moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio; e chiunque sposa una donna mandata via dal marito, commette adulterio.*” (Luca 16:18) Se non rimesso mediante il sangue di Cristo, l'adulterio sarà condannato al fuoco eterno. “*Il matrimonio sia tenuto in onore da tutti e il letto coniugale non sia macchiato da infedeltà; poiché Dio giudicherà i fornicatori e gli adulteri.*” (Ebrei 13:4)

Vi lascio con queste parole: “**Ravvedetevi dunque e convertitevi, perché i vostri peccati siano cancellati.**” (Atti 3:19). Gesù ci ama! Dio ci benedica grandemente.

Rocco Bonadonna



"DIO È COLUI CHE TI PROTEGGE"



“Simone, Simone, ecco, Satana ha chiesto di vagliarvi come si vaglia il grano; ma io ho pregato per te, affinché la tua fede non venga meno; e tu, quando sarai convertito, fortifica i tuoi fratelli.” (Luca 22:31-32)

Questo e ciò che Gesù disse a Simone, avvisandolo di un attacco spirituale che Satana voleva infliggergli. Succede anche a noi che, camminando con Gesù automaticamente, il diavolo tenta di "vagliarci" come il grano in quanto il suo obiettivo è proprio quello di annientarci:

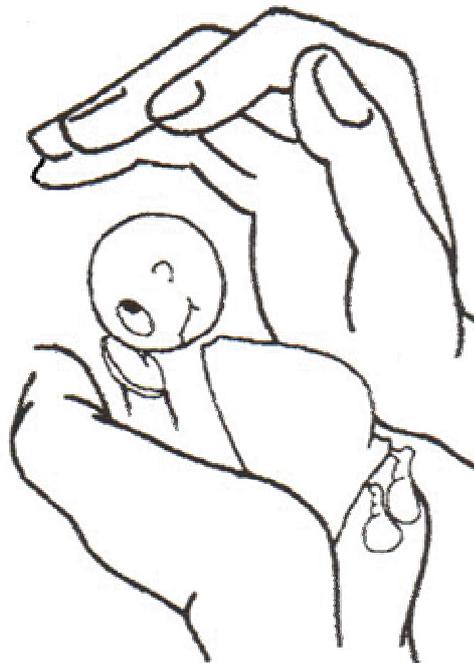
"Il ladro (cioè il diavolo) non viene se non per rubare, ammazzare e distruggere" (Giovanni 10:10), ma nello stesso verso Gesù aggiunge: "Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza".

Che bella promessa e sicurezza che abbiamo, se dimoriamo del continuo in Cristo Gesù, e anche se il nemico si impegna per architettare qualsiasi piano contro di noi, se restiamo nascosti in Cristo, Gesù ci rassicura dicendo che: "... io (Gesù) ho pregato per te, affinché la tua fede non venga meno." (Luca 22:32)

Anche qui vediamo quanto Gesù sia interessato alla nostra fede e alla nostra crescita spirituale, ricordandocene il motivo: "... e tu quando sarai convertito, fortifica i tuoi fratelli." (Luca 22:32). Spesso capita che Dio permette delle prove nella nostra vita, ma Gesù prega per noi e ci dona le forze spirituali per sopportare, superare e crescere, perché così facendo, potremo essere degli esempi, dei supporti, e delle fiamme di fuoco per i nostri fratelli, ma soprattutto per il mondo. Cari non temiamo perché DIO HA TUTTO SOTTO CONTROLLO.

Dio vi benedica.

Caleb Cirivello



LA STORIA DELLA MATITA

Il bambino guardava la nonna che stava scrivendo una lettera. Ad un certo punto, le domandò: "Stai scrivendo una storia che è capitata a noi? E che magari parla di me". La nonna interruppe la scrittura, sorrise e disse: "È vero, sto scrivendo qualcosa di te. Tuttavia, più importante delle parole è la matita con la quale scrivo. Vorrei che la usassi tu, quando sarai cresciuto". Incuriosito il bimbo guardò la matita senza trovarvi alcunché di speciale. "Ma è uguale a tutte le altre matite che ho visto nella mia vita!". "Dipende tutto dal modo in cui guardi le cose. Questa matita possiede cinque qualità: se riuscirai a trasporle nell'esistenza, sarai sempre una persona in pace con il mondo.



Prima qualità: puoi fare grandi cose, ma non devi mai dimenticare che esiste una mano che guida i tuoi passi. "Dio": ecco come chiamiamo questa mano! Egli deve condurti sempre verso la sua volontà.

Seconda qualità: di tanto in tanto, devo interrompere la scrittura e usare il temperino. È un'azione che provoca una certa sofferenza alla matita ma, alla fine, essa risulta più appuntita. Ecco perché devi imparare a sopportare alcuni dolori: ti faranno diventare un uomo migliore.

Terza qualità: il tratto della matita ci permette di usare una gomma sopportare per cancellare ciò che è sbagliato. Correggere è un'azione o un comportamento non è necessariamente qualcosa di negativo: anzi, è importante per riuscire a mantenere la retta via della giustizia.

Quarta qualità: ciò che è realmente importante nella matita non è il legno o la sua forma esteriore, bensì la grafite della mina racchiusa in essa. Dunque, presta sempre attenzione a quello che accade dentro di te.

Ecco la quinta qualità della matita: essa lascia sempre un segno. Allo stesso modo, tutto ciò che farai nella vita lascerà una traccia; di conseguenza, impegnati per avere piena coscienza di ogni tua azione".

Direttore responsabile: Giuseppe Settembre

In questo numero hanno collaborato: Giuseppe Settembre, Patrizia Barbato, Caleb Cirivello, Rocco Bonadonna - Francesco Monachello (*Audiogiornalino*) – Amedeo Bruno e Sefora Generosa (*Redazione*) - Giuseppe Settembre (*Impaginazione*)

IL FARO CRISTIANO
Rivista bimestrale (uscita ogni 2 mesi) della missione "Soldati di Cristo"

Il faro cristiano è una pubblicazione nata nel giugno 2012 e ha lo scopo di edificare i credenti ed evangelizzare i non credenti.

È disponibile sia in PDF; e sia in audio per i non vedenti.

CONTATTI: Email: soldatidicristo@gmail.com

